

tro Compagnie tra le sue mura. Studieremo pure presso il Comandante Beaupoil, che atteso esser passato per qualche giorno il General Billand a Castel Nuovo, tiene in ora il comando delle Truppe Francesi, di procurare, che ad esempio de' Polachi non abbiano ingresso in Città. M. 1793.

Iseppo Giovanelli Prov. Estraordinario in T. F. IV  
Alvise Contarini Cap. V. Podestà.

Nuovo Dispaccio diresse al Senato il Provveditor Estraordinario nel giorno 15., col quale continuava la serie delle dolorose vicende, nelle quali si trovava involto, e di quelle maggiori, che la perfidia Francese andava preparando a danno di quella fedelissima Città.

### S E R E N I S S I M O P R I N C I P E

**L**A Pubblica Sapienza conoscitrice per gli antecedenti nostri Dispacci dell'aspra situazione, in cui si trovano gli affari a questa parte, nelle Valli, ed in Salò, deve essere sollecitamente istruita dell'ingrata progressione. Sarà breve il nostro dettaglio, perchè la massa delle cose, cui dobbiamo provvedere, non lo concede esteso, ma la maturità di V. M. potrà riconoscere le circostanze dalle Carte, che ci onoriamo accompagnare inserite. Scrive il Governator di Peschiera, che in modo violento disarmato da' Francesi il Veneto Presidio, e guardato lui stesso con sentinelle di vista, sempre più minacioso si mostra quel Comandante. Scrive il Brigadiere Maffei, che attaccato da' Francesi il Veneto Distaccamento, che avanzato aveva verso Desenzano, la forza superiore, assistita da' Ribelli, lo ha superato: e si rileva poi da altri rapporti caduti Prigionieri tre Uffiziali, che lo comandavano.

Aggiunge il Brigadier stesso, che i Villici sembrano disanimati dal non vedere una grossa forza di Truppa del proprio Sovrano, che li sostenga. Questo sentimento, e questa apprensione la spiegò pur il Brigadier Miniscalchi nella sua Lettera annessa alle presenti.

Oggi è arrivato in questa Città un Corpo di Cispadani 350., ed ha seco strascinati due Carriaggi di loro uniformi, ciò che dà luogo e sospetto, che possa coltivarsi l'idea di vestire i loro seguaci, noto essendo, che alcuni mal intenzionati si erano in prevenzione già a questa parte provveduti di egual uniforme. I pochi soldati Veneti, che esistevano di guardia alle avanzate de' Castelli, dovettero cedere il posto per non essere disarmati, non avendo il Comandante Beaupoil nemeno concesso un quarto d'ora di tempo ad uno de' Capi Posti, che lo domandava per istruircene.